

SANITÀ

Il governatore, insieme all'assessora Segnana e ai tecnici ha ribadito che le ipotesi sul campo restano tutte aperte, compresa la terza via: una nuova struttura a Milon/Porina

A fare volare le cifre per mettere mano all'attuale nosocomio (nel 2018 si ipotizzavano 47 milioni) il rincaro dei materiali Il progetto Mak, per costruzione e gestione: 228 milioni

# Ospedale, 75 milioni per ristrutturarlo

*I costi aggiornati presentati agli amministratori Fugatti non chiude neanche alla ipotesi Tesero*

TESERO - Ristrutturare l'attuale ospedale di Cavalese costerebbe 75 milioni di euro. Ben oltre i 47 milioni di ipotizzati nel 2018. A fare volare i costi il rincaro dei materiali, che ha fatto schizzare verso l'alto anche la cifra necessaria per adeguare l'attuale struttura.

L'aggiornamento dei costi è stato riferito ieri sera dal presidente della Provincia, Maurizio Fugatti che, insieme ai dirigenti provinciali e all'assessora Stefania Segnana, ha incontrato gli amministratori e i consiglieri comunali di Fiemme, Fassa e Cembra. Alle comunità coinvolte nel processo partecipativo sul futuro ospedale, il governatore ha ribadito che nulla è stato deciso e che la palla, dopo la dichiarazione di pubblico interesse al progetto del nuovo ospedale di Masi di Cavalese, è dei territori. «Sono le comunità coinvolte le prime a dover decidere su una scelta così strategica sul futuro della sanità in tutto l'ambito dell'Avisio - le sue parole - Ecco perché ci troviamo in questa sede, come promesso, dando l'avvio al percorso partecipato previsto dalle attuali normative, per confrontarci in modo chiaro su tutte le ipotesi sul campo. Ipotesi che presentano, ciascuna, aspetti positivi e negativi, dalla ristrutturazione dell'attuale ospedale a Cavalese alla proposta in project financing per la zona dei Masi. Vorrei però ribadire che per noi non ci sono soluzioni scontate e che le risorse finora stanziata dalla Provincia sono disponibili per quella che sarà la

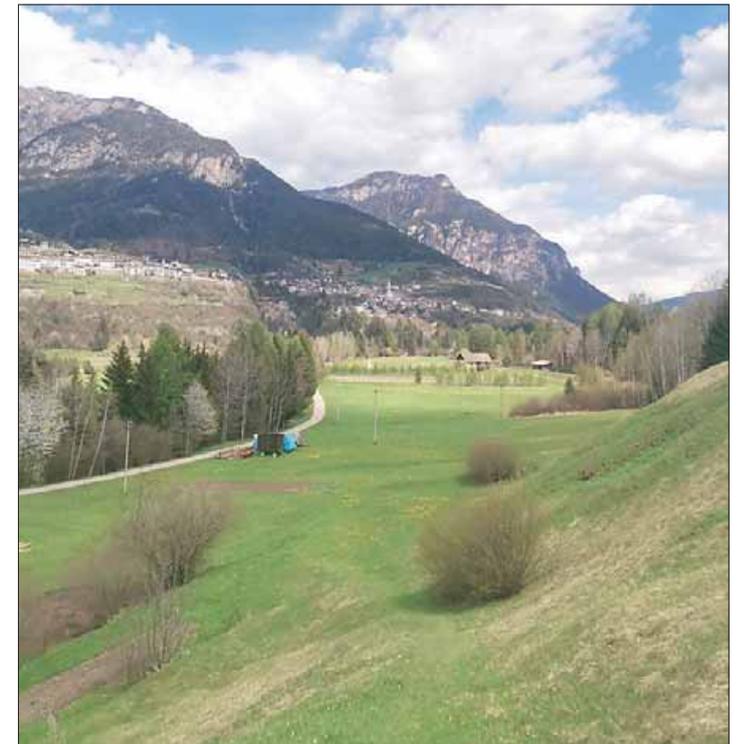


Gli amministratori di Fiemme, Fassa e Cembra all'incontro di ieri sera a Tesero

scelta dei territori. Siamo quindi pronti anche a valutare ipotesi nuove e diverse, se queste dovessero emergere dal dibattito e convincere le comunità interessate». Sul tavolo, oltre al progetto di ristrutturazione dell'ospedale, c'è come noto quello firmato Mak. Per la proposta di partenariato pubblico privato (Ppp) per il progetto a Masi di Cavalese, è stato ricordato, il costo di costruzione ammonta a 101 milioni di euro. La proposta comprende inoltre la gestione e manutenzione per 6,6 milioni di euro all'anno per 18 anni. Il totale del progetto raggiunge così i 283 milioni circa conside-

rando costruzione, contributo iniziale, rate di leasing e canoni di gestione. La ristrutturazione dell'attuale ospedale di Cavalese, come evidenziato agli amministratori, ha un costo aggiornato in base ai prezzi correnti di circa 75 milioni di euro. Data la differenza di superficie tra l'attuale ospedale (29.720 metri quadrati) e quello oggetto del Ppp (32.721 metri quadrati, 9% in più), come indica Piazza Dante, volendo confrontare il costo di ristrutturazione dell'attuale ospedale a parità di superficie complessiva con il Ppp, il costo sale a circa 83 milioni. Ma nel corso dell'incontro è

stato ricordato che sul tavolo c'è anche una terza ipotesi, che prevede di procedere con la realizzazione di un nuovo ospedale, ma non a Masi di Cavalese. «In linea con quanto previsto dalla risoluzione approvata in consiglio provinciale - si rileva - che impegna la giunta a valutare anche la possibilità della costruzione di un ospedale nuovo in località Milon/Porina nel comune di Tesero». Ad avanzare la proposta di una terza localizzazione era stato il consigliere provinciale Gianluca Cavada (Lega). Il presidente della Provincia ha infine ribadito agli amministratori



L'area di Masi di Cavalese dove dovrebbe sorgere l'ospedale

ri presenti che le risorse stanziata nel bilancio provinciale non vincolano ad una delle soluzioni, ma sono disponibili per quella che sarà la scelta definitiva. Scelta che non sarà possibile senza il pieno coinvolgimento dei territori, con il coordinamento della Provincia. Va detto che nel bilancio di previsione 2023-2025 della Provincia approvato dalla giunta e poi dal consiglio provinciale nel dicembre scorso i soldi per l'ospedale di Cavalese non ci sono. Almeno non per questo triennio. Se ne parlerà nella prossima legislatura a meno che la giunta Fugatti

non decida di modificare il bilancio con l'assestamento. I famosi 38 milioni messi a bilancio dalla giunta Rossi nelle spese in conto capitale per la ristrutturazione dell'ospedale di Cavalese, secondo il vecchio progetto, compaiono infatti solo nelle note del Bilancio finanziario gestionale al capitolo di riferimento per l'anno 2027. Per quanto riguarda il percorso partecipato, dopo l'incontro con i consiglieri comunali sarà la volta delle assemblee pubbliche, previste il 13 febbraio a Cavalese, a seguire in val di Fassa ed eventualmente valle di Cembra.